

# Pd, Chiappe rassegna le dimissioni da segretario

«Una scelta meditata e autonoma»

**A**lessio Chiappe come Cesare Prandelli. Esattamente come il Commissario Tecnico della Nazionale, che dopo la batosta subita dagli azzurri nel mondiale brasiliano ha rimesso il proprio mandato riconoscendo le proprie responsabilità, anche il segretario del Partito Democratico di Lavagna ha deciso di dimettersi in maniera irrevocabile a seguito della sconfitta della propria squadra.

La causa della decisione, maturata da tempo, è infatti da ricercare nella sconfitta elettorale subita dai democratici lavagnini alle amministrative dello scorso 25 maggio: «Nessuno mi ha chiesto di dimettermi - ha spiegato Chiappe -. La mia è una scelta spontanea, meditata e sofferta. Lascio perché ritengo che ognuno di noi debba assumersi le proprie responsabilità in merito alle sconfitte delle elezioni comunali. Le mie dimissioni rappresentano un atto di assunzione di responsabilità e soprattutto vogliono essere lo strumento, per avviare una fase politica nuova all'interno del Circolo PD di Lavagna e del centrosinistra Lavagnese. Ringrazio il Direttivo e tutti voi

per il lavoro e il sostegno ricevuto in questi anni di lavoro come Segretario».

Le dimissioni dell'ormai ex segretario sono state ufficializzate nella serata di giovedì scorso quando, presso la sede del Circolo PD di Lavagna intitolata a "Massimo Boggiano", si è tenuta l'assemblea degli iscritti ed elettori del Partito Democratico. La decisione era tuttavia maturata già da tempo. Chiappe, infatti, non ha fatto altro che presentare all'assemblea quanto già esposto al Direttivo del Circolo, ossia le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico.

L'assemblea, da parte sua, ha espresso «un sentito apprezzamento per il lavoro svolto dal Segretario e, pur con dispiacere, ne ha condiviso la scelta auspicando un rilancio dell'azione politica del Partito a livello locale».

Adesso la palla passa al Direttivo del Circolo che, d'intesa con la Federazione del Tigullio del Partito Democratico, dovrà definire il percorso che porterà alla celebrazione del congresso in autunno per l'elezione del segretario e del nuovo direttivo cittadino, guidan-

L'annuncio  
alla riunione  
degli iscritti

Decisione  
nell'aria  
da giorni



## Débacle

### UN RISULTATO INATTESO

Le recenti comunali di Lavagna hanno visto soccombere il Partito democratico che sosteneva il rappresentante della maggioranza uscente Mauro Caveri, vicesindaco di Giuliano Vacca-rezza. Per Caveri, di professione bancario, il risultato è stato al di sotto delle aspettative: la sua squadra ha raccolto appena 1.880 voti. Quattrocento in meno del vincitore Pino Sanguineti che ha sfiorato i 2.300.

do la fase di transizione fino a quel momento.

Tra i presenti all'assemblea di giovedì c'era, tra gli altri, anche il Segretario PD del Tigullio Luca Garibaldi. «La decisione di Alessio - ha commentato Garibaldi - giunge alla fine del percorso di riflessione intrapreso nel partito già all'indomani della sconfitta elettorale. Rendiamo merito al suo gesto. Ora la necessità, così come sta avvenendo anche a Recco, è quella di aprire una fase nuova e affrontare le sfide che si presenteranno nell'immediato avvenire. Tutti gli iscritti al Pd di Lavagna hanno espresso la loro totale disponibilità al partito in questa fase di transizione che ci porterà al congresso del prossimo autunno nel quale si sceglierà il nuovo segretario cittadino».